



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 55 del 09/05/2019

OGGETTO	<p>ORDINANZA DI <u>DEMOLIZIONE PARZIALE</u> IMMOBILE UBICATO IN ACCUMOLI - FRAZIONE VILLANOVA E RIMOZIONE MACERIE.</p> <p>IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 49 MAPPALE 150 SUB. 11/PARTE FOGLIO 49 MAPPALE 150 SUB. 12/PARTE</p> <p>Proprietà:</p> <p>FOGLIO 49 MAPPALE 150 SUB. 11</p> <ul style="list-style-type: none">- VANNISANTI Alessandro nato a ROMA il 27/03/1971 -VNNLSN71C27H501L- VANNISANTI Antonio nato a ROMA il 16/04/1960 - VNNNTN60D16H501L <p>FOGLIO 49 MAPPALE 150 SUB. 12</p> <ul style="list-style-type: none">- LO MONACO Antonio nato a ROMA il 11/06/1968 - LMNNTN68H11H501H
----------------	--

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

CONSIDERATO che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

DATO ATTO che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATE:

- l'Ordinanza n. 02/S del 26.08.2016 ad oggetto: Sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 03/S del 26.08.2016 ad oggetto: Interdizione accesso e chiusura al traffico veicolare e pedonale - individuazione "zone rosse";
- l'Ordinanza n. 174 del 23/07/2018 ad oggetto: Revoca dell'Ordinanza n. 2/S del 26.08.2016 limitatamente allo sgombero degli immobili agibili (esito scheda Aedes "A") non ricadenti in zona rossa;

VISTO che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

DATO ATTO che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli **Frazione VILLANOVA**, censito al N.C.E.U. al **Foglio 49 Mappale 150 Sub. 11 - 12**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

ACCERTATO che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

Mappale 150 Sub. 11:

- VANNISANTI Alessandro nato a ROMA il 27/03/1971 - C.F.; VNNLSN71C27H501L
- VANNISANTI Antonio nato a ROMA il 16/04/1960 - C.F.: VNNNTN60D16H501L

Mappale 150 Sub. 12:

- LO MONACO Antonio nato a ROMA il 11/06/1968 - C.F.:LMNNTN68H11H501H

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della "Scheda AeDES" allegata, che risulta essere così identificata:

ID. SCHEDA: 37719

Squadra AeDES: 1516

Scheda n. 004

Data del sopralluogo: 05/12/2016

N. aggregato: 00423

Esito di agibilità: "E-F" - Edificio INAGIBILE e Edificio INAGIBILE per rischio esterno

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E) e INAGIBILE per RISCHIO ESTERNO (INAGIBILITA' DI TIPO F)** con **Rischio Strutturale Alto**;

VISTA l'allegata scheda di valutazione **G.T.S. n. 01 del 17/10/2018** dalla quale si rileva:

VILLANOVA - Foglio 49

PARTICELLA 150/PARTE

"Aggregato edilizio costruito su più livelli, in muratura in pietrame e malta di calce di pessima qualità, costituito da più unità strutturali ed immobiliari.

Presenta per la porzione a monte identificate catastalmente con parte dei subalterni 11 e 12, già interessata da crolli e rimozione delle macerie, vistose lesioni sulla strutture portanti perimetrali, tali da richiedere la demolizione parziale fino al primo muro di spina utile da salvaguardare, posto in corrispondenza del cambio di direzione del muro perimetrale esterno.

In particolare per quanto riguarda l'unità immobiliare identificata catastalmente con il subalterno 11 si prescrive la demolizione del solo "locale giorno", mentre per quanto riguarda l'unità immobiliare identificata catastalmente con il subalterno 12 si prescrive la demolizione del solo "locale cucina"; salvaguardando le parti comuni con altri edifici e unità immobiliari adiacenti della stessa particella.

Per le altre unità immobiliari restanti, si prescrive un sopralluogo successivo all'esecuzione delle suddette demolizioni, al fine di valutare anche la parete a valle interessata dal crollo della porzione di paramento esterno, che incombe sulle coperture delle altre unità immobiliari della stessa particella."

VISTA la scheda di valutazione **G.T.S. AMMINISTRATIVO n. 01 del 05/12/2018** dalla quale si rileva:

VILLANOVA

FOGLIO 49 - PARTICELLE 150

"Questo GTS viste le prescrizioni dettate dal MIBAC, analizzati gli interventi proposti e verificato lo stato del danno dei singoli fabbricati CONFERMA per la particella 150 e 445 gli interventi prescritti dal GTS del 17/10/2018 Scheda n. 01";

CONSIDERATA la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, di cui al repertorio n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L.

241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

VISTA l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destina-*

tari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017;

ORDINA

La **DEMOLIZIONE PARZIALE** del fabbricato sopra descritto, censito al N.C.E.U. al **Foglio 49 Mappale 150 Sub. 11/PARTE - 12/PARTE**, di proprietà di:

Mappale 150 Sub. 11:

- VANNISANTI Alessandro nato a ROMA il 27/03/1971 - C.F.: VNNLSN71C27H501L
- VANNISANTI Antonio nato a ROMA il 16/04/1960 - C.F.: VNNNTN60D16H501L

Mappale 150 Sub. 12:

- LO MONACO Antonio nato a ROMA il 11/06/1968 - C.F.: LMNNTN68H11H501H

con una consistenza volumetrica approssimativa totale di 200 mc - nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delimitazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione";
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;

AVVERTE


che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

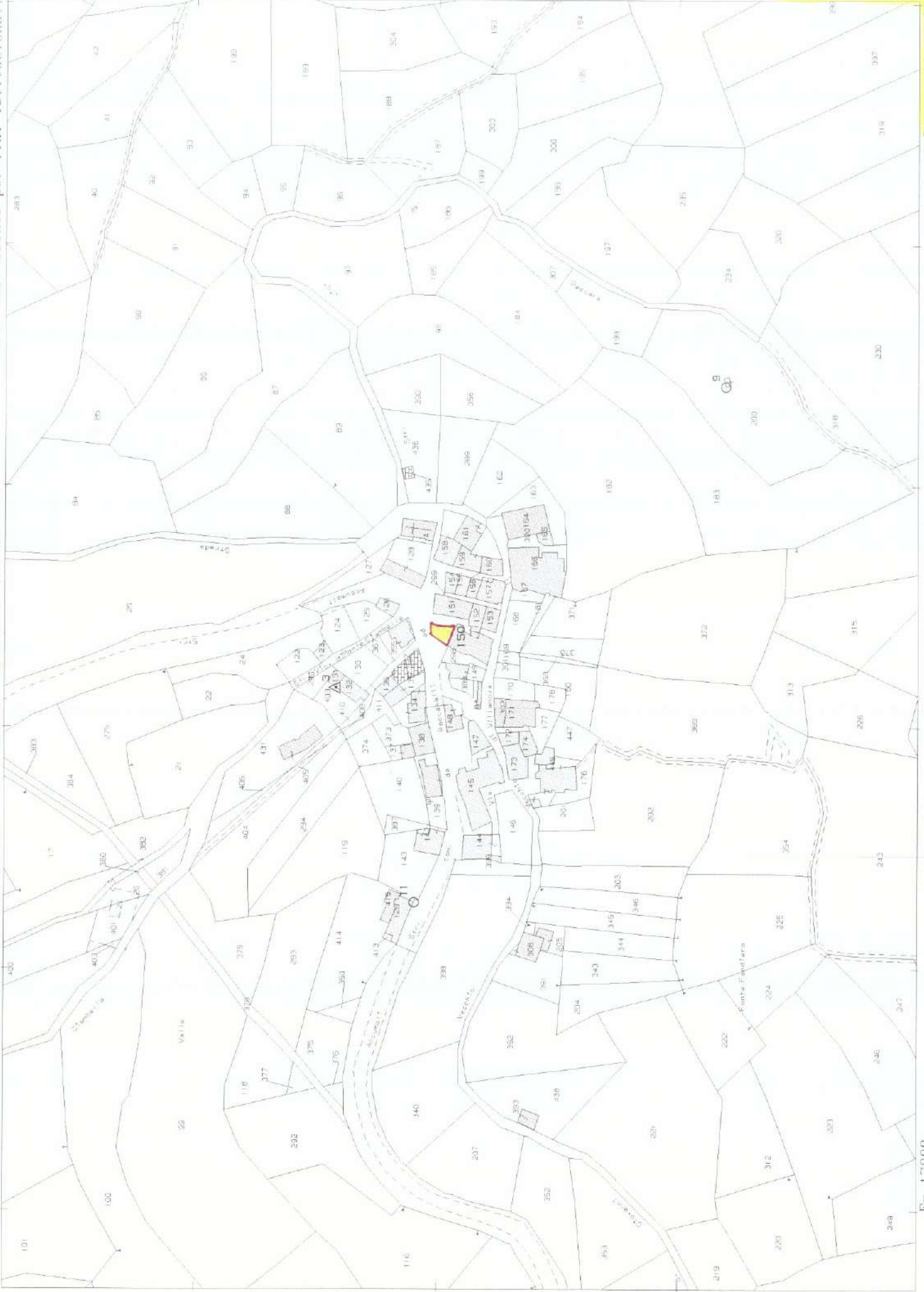
La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO
Geom. Stefano Petrucci





SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

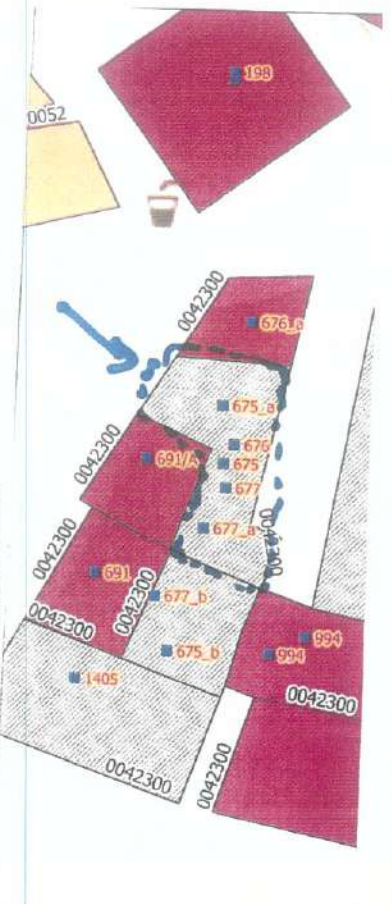
IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Squadra 123456 Schede n. 123456
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 1234 Istat Prov. 123456 Istat Comune 123456 N° edificio 1234

Cod. di località Istat: _____
Ser. di censimento Istat: _____
Data catastale (giorno/mese/anno): _____
Particelle: _____
Posizione edificio: Isolato Interno D'estramità D'angolo

COORDINATE piane UTM geografiche altro
Fuso: (22-33-34) EDS0
(22-33-34) WGS84

DEMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: LA...
DIRETTORE: ...

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° piani interrati con interrati	1 <input type="radio"/> 0	Superficie media di piano (m²)	Costr. e riv.		Uso
	2 <input type="radio"/> 0		1 <input type="radio"/> < 1919	A <input type="radio"/> > 65%	
	3 <input type="radio"/> 1		2 <input type="radio"/> 46 ± 61	B <input type="radio"/> 30-65%	
	4 <input type="radio"/> 2		3 <input type="radio"/> 46 ± 61	C <input type="radio"/> < 30%	
5 <input type="radio"/> 3	4 <input type="radio"/> 62 ± 71	4 <input type="radio"/> 62 ± 71	D <input type="radio"/> Non utiliz.		
6 <input type="radio"/> 4	5 <input type="radio"/> 82 ± 81	5 <input type="radio"/> 75 ± 81	E <input type="radio"/> In attesa		
7 <input type="radio"/> 5	6 <input type="radio"/> 100 ± 109	6 <input type="radio"/> 100 ± 109	F <input type="radio"/> Non abit.		
8 <input type="radio"/> > 5	7 <input type="radio"/> 120 ± 159	7 <input type="radio"/> 120 ± 159	G <input type="radio"/> Non abit.		
	8 <input type="radio"/> 150 ± 219	8 <input type="radio"/> 150 ± 219	H <input type="radio"/> Abbandon.		
	9 <input type="radio"/> 180 ± 309	9 <input type="radio"/> 180 ± 309	Proprietà A <input type="checkbox"/> Pubblica B <input type="checkbox"/> Privata		
	10 <input type="radio"/> 200 ± 399	10 <input type="radio"/> 200 ± 399			
	11 <input type="radio"/> 250 ± 500	11 <input type="radio"/> 250 ± 500			
	12 <input type="radio"/> 300 ± 600	12 <input type="radio"/> 300 ± 600			
	13 <input type="radio"/> 350 ± 700	13 <input type="radio"/> 350 ± 700			
	14 <input type="radio"/> 400 ± 800	14 <input type="radio"/> 400 ± 800			

NOTE ESPLETICHE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ARDES 07/2013

Sezione 4 - (Bianco) ad ELEMENTI STRUTTURALI
I danni da riparare nella sezione 4, sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella Tabella riga riga e riferita ad un tipo di componente l'organico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totale nell'edificio. La distinzione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si fa riferimento alla somma della descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1: sono i recessi, e un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di crolli di elementi non strutturali.

D2-D3: sono i recessi - spalti - e un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga a verificarsi palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5: sono i recessi - spalti - e un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura per il danno vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Sono descritti da danni superiori ai precedenti, inclusi il collasso. Permettono ai tecnici di rilevare i danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. Conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati ai quali già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscala.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di P.4. Seguiti
Indicare i pericoli ed i rischi dovuti da costruzioni adiacenti al sito del costruito e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscale.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Binnizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella B.A. Valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte dall'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:

- La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e spezzata - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotto in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - nella stabilità se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colgono dal terremoto possono essere utilizzati evitando ragionevolmente pericoli alla vita umana. L'edificio A va scelto, quindi, se si è soddisfatti pienamente la precedente definizione. L'edificio B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (ovvero di conoscenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendere agibile l'edificio, in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'edificio C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben delimitata, del manufatto. L'edificio D va indicato solo in casi particolarmente problematici, tali da rendere incerta la valutazione dell'agibilità del sito. E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'edificio F va scelto in multipli casi, nel caso in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

Uso - esposizione
Uso: A: > 65% (residenza), B: 30-65%, C: < 30%, D: Non utilizzato, E: In attesa, F: Non abitabile, G: Non abitabile, H: Abbandonato.
Proprietà: A: Pubblica, B: Privata.

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO
L'età (max 2) indica la data di costruzione o di completamento dell'edificio, e la data di ristrutturazione o di ampliamento.
Superficie media di piano (m²): indica la superficie media di un piano di cui costituisce il piano di riferimento per il calcolo dell'agibilità.
Età (max 2): indica la data di costruzione o di completamento dell'edificio, e la data di ristrutturazione o di ampliamento.
Uso - esposizione: indica il tipo di uso dell'edificio e la sua destinazione d'uso.
Proprietà: indica se l'edificio è di proprietà pubblica o privata.

LA SCHEDA VA FIRMATO DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiselezione, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Struttura orizzontali	Strutture in muratura		Altre strutture	
	Non identificate	Identificate	1) Tela in c.a.	2) Pareti in c.a.
1) Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Volute senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Volute con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Travi con soletta deformabile (travi in legno con traliccio, travi in ferro e acciaio, travi in ferro e acciaio con soletta in ferro e acciaio)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Travi con soletta semirigida (travi in ferro con traliccio, travi in ferro e acciaio, travi in ferro e acciaio con soletta in ferro e acciaio)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi in ferro e acciaio con soletta in c.a.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) ESEGUITI

Componente strutturale-Danno preesistente	Danno (1)				P.I. eseguiti
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nulla	
1) Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Tamponature - tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) ESEGUITI

Tipo di danno	Providimenti di P.I. eseguiti					
	Assente	Edificio	Vie d'accesso p.d. fuga	Vie interne	Divieto di accesso	Trasmissione e protezione passaggi
1) Diracca intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Caldaie legole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Caldaie termici, parapesti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Caldaie altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Danno alla rete idrica, idraulica o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) Danno alla rete elettrica e del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e providimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Providimenti di P.I. eseguiti					
	Assente	Edificio	Vie d'accesso p.d. fuga	Vie interne	Divieto di accesso	Trasmissione e protezione passaggi
1) Cretili o caduta oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Collasso di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Cretili da versanti incombenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Dissetti alle fondazioni					
1) Ovesta	2) Orizzonti	3) Orizzonti	4) Orizzonti	5) Orizzonti	6) Orizzonti
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
	Esterno (Sez. 6)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non Strutturale (Sez. 7)	Geotecnico (Sez. 7)
Basso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esito con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8B i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di aggraviamento qui richiesto.

Proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterne e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

8-C 1 Solo dall'esterno 4 Non eseguito per: A Sopralluogo rifiutato (SR) B Ruotere (RU) C Demolito (DR)

2 Parziale D Proprietario non trovato (MT) E Altro (AL)

3 Completa (>2/3)

8-D Providimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

* **	PROVIDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVIDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	Messa in opera di cancellate e ferenti	7	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2	Ricaricatura delle tegole alla temperatura e i tramezzi	8	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	Riparazione copertura	9	<input type="checkbox"/>	Trasmutazione e protezione passaggi
4	Puntellatura di scale	10	<input type="checkbox"/>	Ricaricatura delle reti (digi, impianti)
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11	<input type="checkbox"/>	
6	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12	<input type="checkbox"/>	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili: 1 Nuclei familiari evacuati: 1 N° persone evacuate: 1

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO

ANNO/AZIONI

Foto d'insieme dell'edificio

Scala

SEZ. 6 PERICOLO DI CADUTA DA EDIFICI ADIACENTI E VOLTINI

LUNGO LA VIA D'ACCESSO

Firma

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

LUIGI NUBESATO EMMA NUVELE

LUIGI AMANUZZI DE ROSA

Allegato C

**SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI**

C.C.R. n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **01** del **17/10/2018**

<input type="checkbox"/> Richiesta del Cittadino	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione I	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
<input type="checkbox"/> Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) Convocazione C.O.I.	
Identificativo (es. Num. Richiesta)	Data emissione	

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA RIETI LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona) ROCCASALLI - CESAVENTRE - VILLANOVA INDIRIZZO	COMUNE ACCUMOLI Num. _____																																				
DATI CATASTALI <table style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width:25%;">Foglio</td> <td style="width:25%;">Mappa</td> <td style="width:25%;">Particella</td> <td style="width:25%;">ID Aggregato (Prot. Civile)</td> </tr> <tr> <td>71 - ROCCASALLI</td> <td></td> <td>136 - 135/PARTE</td> <td></td> </tr> <tr> <td>71 - ROCCASALLI</td> <td></td> <td>165 - 236</td> <td></td> </tr> <tr> <td>77 - ROCCASALLI</td> <td></td> <td>3/PARTE</td> <td></td> </tr> <tr> <td>73 - CESAVENTRE</td> <td></td> <td>40 - 455</td> <td></td> </tr> <tr> <td>73 - CESAVENTRE</td> <td></td> <td>459</td> <td></td> </tr> <tr style="background-color: yellow;"> <td>49 - VILLANOVA</td> <td></td> <td>150/PARTE</td> <td></td> </tr> <tr> <td>49 - VILLANOVA</td> <td></td> <td>151 - 152</td> <td></td> </tr> <tr> <td>49 - VILLANOVA</td> <td></td> <td>445</td> <td></td> </tr> </table>		Foglio	Mappa	Particella	ID Aggregato (Prot. Civile)	71 - ROCCASALLI		136 - 135/PARTE		71 - ROCCASALLI		165 - 236		77 - ROCCASALLI		3/PARTE		73 - CESAVENTRE		40 - 455		73 - CESAVENTRE		459		49 - VILLANOVA		150/PARTE		49 - VILLANOVA		151 - 152		49 - VILLANOVA		445	
Foglio	Mappa	Particella	ID Aggregato (Prot. Civile)																																		
71 - ROCCASALLI		136 - 135/PARTE																																			
71 - ROCCASALLI		165 - 236																																			
77 - ROCCASALLI		3/PARTE																																			
73 - CESAVENTRE		40 - 455																																			
73 - CESAVENTRE		459																																			
49 - VILLANOVA		150/PARTE																																			
49 - VILLANOVA		151 - 152																																			
49 - VILLANOVA		445																																			

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE
DESTINAZIONE D'USO

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGOCOMPIUTO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	ESPRIMIBILE CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS <input type="checkbox"/> P1 (interventi minori) <input type="checkbox"/> P2 (interventi di media importanza) <input type="checkbox"/> P3 (interventi rilevanti) Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	NON ESPRIMIBILE – Motivazioni <input type="checkbox"/> Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario <input type="checkbox"/> Edificio con vincolo BB.AA. <input checked="" type="checkbox"/> Occorre Gruppo Allargato
--	--	--

Note⁽²⁾: vedere Allegati: RELAZIONE TECNICA, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI.

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	SDACE GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Comunale	ARCH. BONAMICI	SARA	
Tecnico Comunale	ARCH. CORRADETTI	SANTE	
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **01** del **17/10/2018**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.

La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs.

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.



DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

vedere Allegati: **RELAZIONE TECNICA, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI**

PARERE DELLA COMMISSIONE

<p>SOPRALLUOGO IniziatO il 17/10/2018 ore _____ Finito il 17/10/2018 ore _____</p> <p><input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile</p> <p><input type="checkbox"/> Parere SFAVOREVOLE alla demolizione</p> <p>Allegati al presente documento Num. All.</p> <p><input type="checkbox"/> Scheda Aedes <input checked="" type="checkbox"/> Report Fotografico <input checked="" type="checkbox"/> Altro RELAZIONE TECNICA E ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI</p>	<p style="text-align: center;">ESPRIMIBILE</p> <p>CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: <input type="checkbox"/> S(Smontaggio controllato) <input type="checkbox"/> D1 (Demolizione Parziale) <input type="checkbox"/> D2(Demolizione Totale)</p> <p>Intervento Eseguibile dai VV.F (parere Vigli del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Note: _____</p>	<p>NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:</p> <p><input type="checkbox"/> Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾</p> <p><input type="checkbox"/> Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾</p>
--	---	--

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	SDACE GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.	_____	_____	_____
Tecnico Comunale	_____	_____	_____
Unità di Crisi MIBACT	_____	_____	_____
Tecnico Provincia	_____	_____	_____
Tecnico Regione	_____	_____	_____
Tecnico Forze Armate	_____	_____	_____
Tecnico Comunale	ARCH. BONAMICI	SARA	
Tecnico Comunale	ARCH. CORRADETTI	SANTE	
Tecnico	_____	_____	_____

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.

(3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 17/10/2018 – Scheda n° 01

Effettuato nelle frazioni ubicate nei fogli e particelle specificati.

Si redige unico verbale che comprende diversi aggregati costituiti da uno o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziate nelle planimetrie allegate.

ROCCASALLI - Foglio 71:

1. PARTICELLE 136 - 135/PARTE (Foto n. 1 - 2 - 3 - 4)

[REDACTED]

2. PARTICELLE 165 - 236 (Foto n. 5 - 6)

[REDACTED]

ROCCASALLI - Foglio 77:

3. PARTICELLA 3/PARTE (Foto n. 7 - 8 - 9 - 10)

[REDACTED]

CESAVENTRE - Foglio 73:

4. PARTICELLE 40 - 455 (Foto n. 11 - 12 - 13 - 14)

[REDACTED]

5. PARTICELLA 459 (Foto n. 15 - 16)

[REDACTED]

VILLANOVA - Foglio 49:

6. PARTICELLA 150/PARTE (Foto n. 17 - 18 - 19 - 20)

Aggregato edilizio costruito su più livelli, in muratura in pietrame e malta di calce di pessima qualità, costituito da più unità strutturali ed immobiliari.

Presenta per la porzione a monte identificate catastalmente con parte dei subalterni 11 e 12, già interessata da crolli e rimozione delle macerie, vistose lesioni sulla strutture portanti perimetrali, tali da richiedere la demolizione parziale fino al primo muro di spina utile da salvaguardare, posto in corrispondenza del cambio di direzione del muro perimetrale esterno.

In particolare per quanto riguarda l'unità immobiliare identificata catastalmente con il subalterno 11 si prescrive la demolizione del solo "locale giorno", mentre per quanto riguarda l'unità immobiliare identificata catastalmente con il subalterno 12 si prescrive la demolizione del solo "locale cucina", salvaguardando le parti comuni con altri edifici e unità immobiliari adiacenti della stessa particella.

Per le altre unità immobiliari restanti, si prescrive un sopralluogo successivo all'esecuzione delle suddette demolizioni, al fine di valutare anche la parete a valle interessata dal crollo della porzione di paramento esterno, che incombe sulle coperture delle altre unità immobiliari della stessa particella.

7. PARTICELLE 151 - 152 (Foto n. 21 - 22 - 23 - 24)

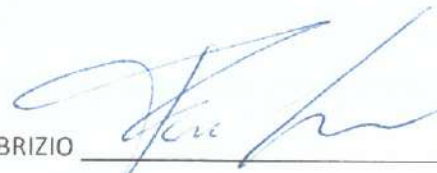
Aggregato edilizio costruito su più livelli, in muratura in pietrame e malta di calce di pessima qualità, costituito da più unità strutturali ed immobiliari, con presenza di blocchetti in cemento armato e parti in ferro. Presenta vistose lesioni sulle strutture portanti perimetrali e solai di copertura già crollati, inoltre il muro di paramento esterno è interessato da crolli e rimozione delle macerie, tali da richiedere la demolizione parziale fino al primo muro di spina utile da salvaguardare, posto in corrispondenza del cambio di direzione del muro perimetrale esterno. In particolare per quanto riguarda l'unità immobiliare identificata catastalmente con il subalterno 11 si prescrive la demolizione del solo "locale giorno", mentre per quanto riguarda l'unità immobiliare identificata catastalmente con il subalterno 12 si prescrive la demolizione del solo "locale cucina", salvaguardando le parti comuni con altri edifici e unità immobiliari adiacenti della stessa particella. Per le altre unità immobiliari restanti, si prescrive un sopralluogo successivo all'esecuzione delle suddette demolizioni, al fine di valutare anche la parete a valle interessata dal crollo della porzione di paramento esterno, che incombe sulle coperture delle altre unità immobiliari della stessa particella.

8. PARTICELLA 445 (Foto n. 25 - 26 - 27 - 28)

Aggregato edilizio costruito su più livelli, in muratura in pietrame e malta di calce di pessima qualità, costituito da più unità strutturali ed immobiliari, con sopraelevazione di blocchetti in cemento armato e parti in ferro. Presenta un vasto quadro lesivo sulle strutture portanti verticali e orizzontali e sulle pareti divisorie. In particolare per quanto riguarda l'unità immobiliare identificata catastalmente con il subalterno 11 si prescrive la demolizione totale preservando parti comuni agli altri edifici adiacenti (Particella 174) e la rimozione delle macerie. Per le altre unità immobiliari restanti, si prescrive un sopralluogo successivo all'esecuzione delle suddette demolizioni, al fine di valutare anche la parete a valle interessata dal crollo della porzione di paramento esterno, che incombe sulle coperture delle altre unità immobiliari della stessa particella.

Per il Comando Provinciale VV.FF di Rieti:

SDACE GIANNI FABRIZIO



Per il Comune di Accumoli: ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI:

ARCH. BONAMICI SARA



ARCH. CORRADETTI SANTE

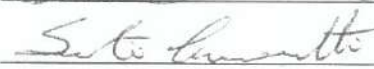




FOTO 17: Foglio 49 – Particella 150/PARTE



FOTO 18: Foglio 49 – Particella 150/PARTE



FOTO 19: Foglio 49 – Particella 150/PARTE

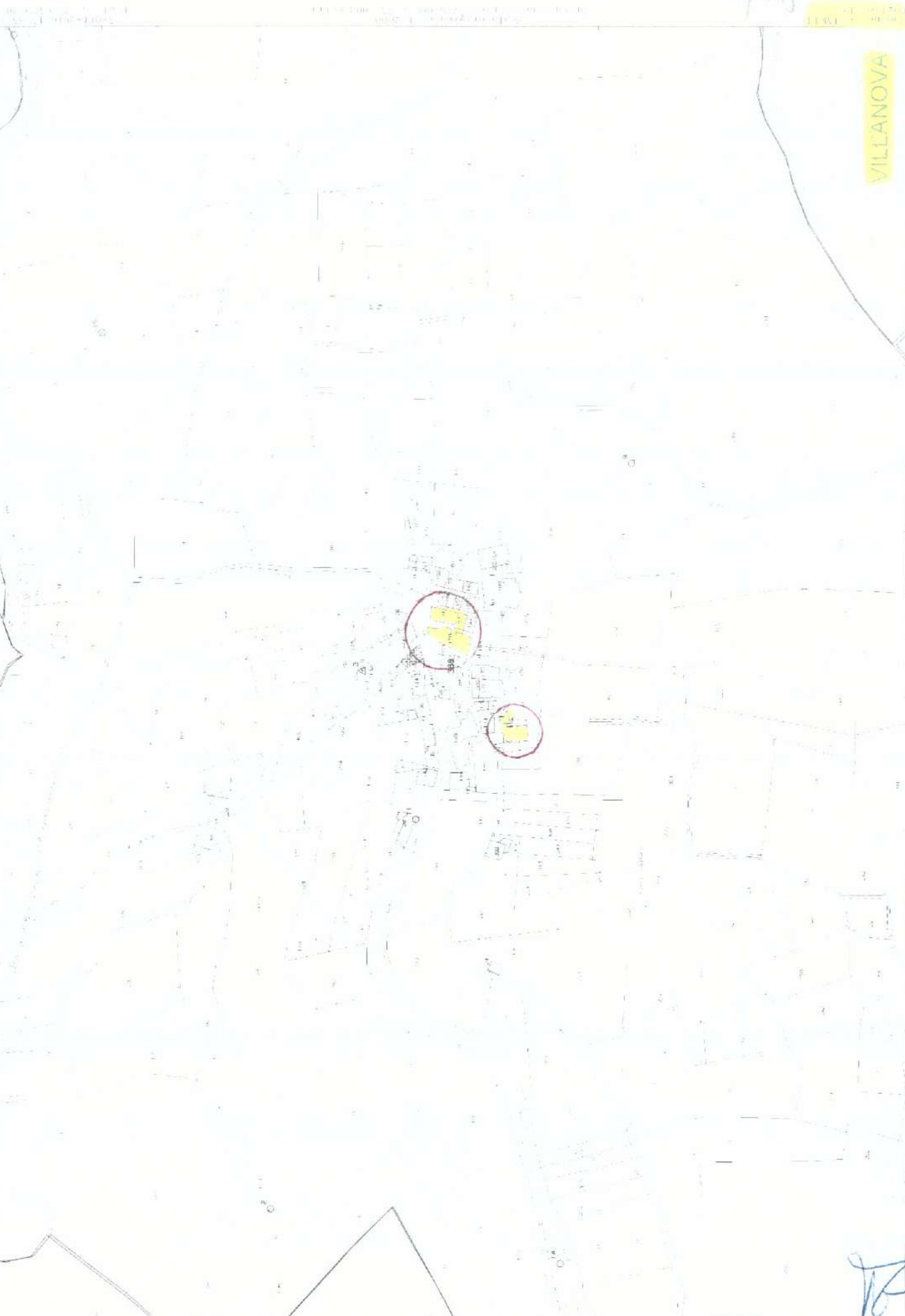


FOTO 20: Foglio 49 – Particella 150/PARTE

F. S. SB

Direzione Provinciale di Rieti - Ufficio Provinciale Territorio - Direzione Di Gabriele Mancini

Area Ter. sottop. per. Funz. ed. (Pactonati)



2-18100

1-14000

[Handwritten signature]

VILLANOVA

1-14000

1-14000

[Handwritten signature]